

LIVING DIVANI E VERAMONTEFORTE PRESENTANO "EMBODY LIVING" IL PROGETTO CHE PORTA LA CULTURA SARTORIALE NELL'ARREDO E RACCONTA UN'IDEA CONTEMPORANEA DI MADE IN ITALY

Ci sono collaborazioni che nascono da una strategia e altre che prendono forma da un'affinità, come quella tra **Living Divani** e l'atelier **veramonteforte**, che ha dato vita al progetto **Embody Living**.

Carola Bestetti, alla guida del brand di design, e **Massimo Monteforte**, anima creativa di veramonteforte, esprimono due visioni complementari del fare progetto: l'iconico divano **Extrasoft** di Living Divani viene reinterpretato dalla sensibilità sartoriale di veramonteforte, che ha ripensato appositamente per l'evento anche alcuni suoi look iconici della collezione per l'inverno, realizzandoli con lo stesso tessuto esclusivo del divano.

«Abitare è un verbo che accomuna la moda e il design. Un abito veste il corpo, un arredo veste lo spazio. Entrambi appartengono a una dimensione molto intima e personale», spiega Massimo Monteforte. Le forme sciolte, confortevoli, apparentemente semplici, nelle quali la formalità viene riscritta, tipiche degli abiti del couturier, si ritrovano nella seduta che si presenta come un'isola domestica, capace di accogliere persone, gesti e attitudini differenti, senza imporre un modo rigido di sedersi o di vivere lo spazio.

Ad accendere l'intuizione creativa è stata la sfoderabilità di **Extrasoft**, che da caratteristica tecnica è diventata possibilità di modificare l'identità dell'oggetto, seguendo l'istinto e l'umore. «Mi interessava l'idea di poter cambiare atmosfera trasformando il divano», racconta Massimo Monteforte. Embody Living è diventato così un nuovo abito sartoriale per il divano, capace di renderlo ogni volta unico e personale.

Il tessuto viene utilizzato al rovescio per far emergere una texture che ricorda il tweed, il donegal della sartoria maschile. Impunture e lavorazioni tipiche del mestiere del couturier migrano dall'abito al divano: la moda entra nel progetto come contenuto e non come semplice decorazione. «Il gesto fatto a mano del mio mestiere viene trasferito sull'arredo. Non è un abbellimento fine a se stesso: ho voluto utilizzare il valore semantico di certe tecniche sartoriali per farle diventare un segno», aggiunge lo stilista.

È proprio qui che la collaborazione assume un significato più ampio. Carola Bestetti e Massimo Monteforte esprimono due visioni complementari del fare progetto: da una parte la cultura industriale del design e la capacità di Living Divani di trasformare la ricerca in un sistema progettuale; dall'altra la sensibilità sartoriale di veramonteforte, fatta di materia, dettagli e gesti manuali. A unirli è anche il concetto di understatement. «Il nostro senso del lusso è legato alla qualità e la qualità alla cultura del mestiere: con questa consapevolezza abbiamo spinto sul pedale della sperimentazione perché oggi c'è necessità di nuovi modi di intendere le cose», conclude Monteforte.

«Embody Living nasce dall'incontro di due culture del progetto che condividono la stessa attenzione per la qualità, la materia e il valore del gesto. Reinterpretare attraverso lo sguardo sartoriale di Massimo Monteforte un prodotto come Extrasoft, che appartiene profondamente alla storia di Living Divani, ci ha permesso di leggerlo in una prospettiva nuova, senza tradirne l'identità. Abbiamo scelto di lavorare sull'essenza dell'oggetto e sulla possibilità di sperimentare nuovi linguaggi, mettendo

in dialogo materiali, tecniche e sensibilità differenti. La sperimentazione è parte della cultura di Living Divani e rappresenta per noi, da sempre, uno strumento per esplorare nuove opportunità: manifattura e industria si confrontano, tra rigore e libertà creativa, dando vita a nuove prospettive in un'espressione inedita dell'abitare e a un modo diverso di interpretare la materia e lo spazio» – dichiara Carola Bestetti, CEO di Living Divani.

Embody Living restituisce un racconto del valore contemporaneo del Made in Italy che conserva il sapere del fare e lo utilizza per sperimentare e immaginare nuovi modi di vestire e di abitare. Il metodo progettuale si definisce in una conoscenza profonda del mestiere, nella qualità dei materiali, nella cultura artigianale, nella capacità industriale e nella disponibilità alla contaminazione.

Gli ospiti saranno spettatori della realizzazione di un live shooting: un'occasione di dialogo inedito in cui moda, design e fotografia si incontrano trasformando lo spazio in un set vivo, in una narrazione visiva condivisa.